



L'Angolo Manzoni consiglia di leggere ascoltando:
Paolo Nutini, "Iron sky". Caustic Love. Atlantic, 20014.



LA MIA IN/DIPENDENZA



L'ANGOLO MANZONI

1. Come e quando è nata la tua libreria?

La libreria è nata in questa attuale sede, in via Cernaia 36/d, nel lontano 1988. Dopo alcuni spostamenti sempre nelle vicinanze, partendo da un chioschetto appoggiato alle colonne dei portici e spostandosi poi in una più piccola sede in un negozio vicino. La libreria è nata con alcune delle caratteristiche che cerchiamo di mantenere, le proposte legate al mondo dell'arte e della fotografia.

2. A cosa deve il suo nome?

Si narra che in un Angolo della libreria ci fossero 4/5 persone sedute a parlare e che una storica cliente arrivò e disse: "Ecco l'Angolo di Manzoni, i Bravi ci sono manca solo Don Abbondio". Questa è la versione letteraria tramandata, più semplicemente, forse, la libreria è situata sotto i portici di via Cernaia all'angolo con via Manzoni

3. Cosa hai pensato di "rompere" quando hai aperto la tua libreria?

Rompere è il nostro mestiere. Se non si rompono schemi e consuetudini, questo diventa solo più un lavoro faticoso e mal pagato.

4. Come esprimi l'In/Dipendenza nella tua libreria?

Le nostre rigorose scelte e la capacità di condividerle. L'indipendenza è anche dire NO a qualcosa che non ti rappresenterebbe.

5. Una cosa che ha solo la vostra libreria (e ve ne vantate)

Potrei rispondere in diversi modi. Rispondendo commercialmente, abbiamo delle umili fotografie stampate su legno e incorniciate in una classica cornice a cassetta. L'autore è un ormai anziano libraio con la passione di fermare attimi.

Le cose di cui ci vantiamo sono comunque parecchie... dobbiamo solo fermarci e guardarle, così come stiamo facendo rispondendo a questa piacevole intervista.

6. Quanto la posizione geografica della libreria influisce sul tipo di clientela che avete?

Molto, siamo vicino a Porta Susa e vicino ad alcuni alberghi. Abbiamo una grande percentuale di clienti che arrivano da fuori città, da fuori regione e anche dall'estero. Anche per questo motivo questo periodo post pandemico non è stato dei più floridi. Abbiamo aderito alle nuove iniziative legate alle spedizioni e siamo soddisfatti di essere arrivati con le nostre scelte in posti davvero lontani.

7. I 3 titoli che consigli di più?

Per quel che riguarda le letture, rimaniamo profondamente legati ai nostri grandi amori: *Gli scali del Levante* di Amin Maalouf, *Quando l'automobile uccise la cavalleria* del nostro grande amico Giorgio Caponetti, *La casa della moschea* di Kader Abdolah, devo aggiungere il quarto, scusate... *Les Italiens* di Enrico Pandiani, ma solo ed esclusivamente nell'edizione di Instar.

Per quanto riguarda i libri illustrati, *Il Leonardo* pubblicato da Taschen, *New York Art Museum* di Logos e il *Giro del mondo in 80 alberi* di Ippocampo.

8. Non lo vendo ma ne abbiamo sempre una copia e lo proponiamo a tutti, quale libro è?

Adolphe di Benjamin Constant... però non è vero che lo proponiamo a tutti... non è per tutti. È stato il regalo, in lingua, che mi fece una anziana cliente secoli fa. Libro bellissimo, vero e crudo.

9. Quali tipi di eventi organizzati all'interno della tua libreria?

Quando si poteva, ospitavamo autori e presentavamo i loro ultimi lavori.

Abbiamo organizzato anche molte mostre d'arte e di fotografia e speriamo di ricominciare presto perché sono sempre stati momenti di aggregazione utili e piacevoli

10. Un fuori catalogo che venderesti come il pane?

Adolphe di Benjamin Constant, ah ah ah. Ne abbiamo comprate un centinaio di copie da uno stockista e quindi siamo a posto per i prossimi anni...

11. Hai un episodio divertente o una richiesta impossibile da raccontarci?

Di episodi divertenti molti, più che divertenti buffi. Dal: mi può re-impacchettare questo libro che mi si è rotta la carta... poi lo apri e vedi che l'etichetta che ha sul prezzo non la stampi più da qualche anno... Al cliente che ti lascia i suoi bagagli e che se ne dimentica per un mese... Per non parlare degli episodi accaduti durante il lock-down dove per la prima volta sei andato tu a casa delle persone e hai scoperto mondi, modi di vivere che non avresti mai nemmeno potuto immaginare.

Richieste impossibili le stiamo raccogliendo in una enciclopedia che uscirà postuma. La prima che mi viene in mente è legata a questo periodo dell'anno... era qualche Natale che non succedeva, ma l'anno scorso complice forse la situazione pandemica, ci hanno chiesto l'ultimo "fatica", testuali parole, di Bruno Vespa... abbiamo educatamente risposto che non trattiamo l'argomento...

La libreria Angolo Manzoni
si trova a Torino,
in Via Cernaia, 36/d